



Pasta Speciale

Il sistema di rivestimento esterno con intonaco sottile su isolante, comunemente noto come "cappotto", sta conoscendo in Italia una rapida crescita sulla scia dell'esempio portato dal mercato tedesco presso cui rappresenta una tecnica consolidata ormai annoverata tra quelle tradizionali. La tecnologia del cappotto rappresenta la soluzione alle elevatissime dispersioni termiche dei moderni edifici residenziali che hanno una struttura portante in calcestruzzo armato e tamponamento esterno in mattoni forati. Il principio di funzionamento consiste nel "foderare" l'esterno dell'edificio con uno strato di materiale rigido coibente, che supplisce alle carenze isolanti del materiale da costruzione.

Il rivestimento a cappotto serve:

- ad aumentare l'inerzia termica delle pareti esterne ed a contenere le dispersioni di calore verso l'esterno;
- ad evitare il surriscaldamento nei mesi estivi;
- a mantenere i componenti strutturali in uno stato di "staticità termica", senza tensioni differenziali, impedendo la formazione di condense locali, umidità e sviluppi di muffe e microrganismi. E' inoltre impiegato per la soluzione di alcune ricorrenti patologie dell'edilizia, come ad esempio fessurazioni in corrispondenza dei giunti (tamponamento - struttura) conseguenti ai movimenti, che portano a fenomeni di cedimento dei giunti ed infiltrazione d'acqua. Il sistema a cappotto può essere applicato, indifferente, sia nelle nuove costruzioni, sia nelle ristrutturazioni, rappresentando quindi, una valida soluzione per il risanamento e la riqualificazione delle superfici.

VANTAGGI

- **RISPARMIO ENERGETICO.** Grazie alla sua conducibilità termica estremamente bassa, il rivestimento a cappotto aumenta la capacità termica del muro che immagazzinerà calore ogni qualvolta il sistema di riscaldamento sarà acceso, per poi restituirlo quando questo verrà spento.
- **MAGGIORE COMFORT.** Il rivestimento a cappotto garantisce una temperatura più costante all'interno dei locali, migliorando così il comfort abitativo sia in inverno che in estate.
- **MINORI RISCHI DI CONDENSA.** Grazie a condizioni climatiche più omogenee in tutto l'edificio, si riduce anche il rischio di condensa.
- **NESSUN PONTE TERMICO.** Il rivestimento a cappotto consente di realizzare un isolamento continuo, che elimina i ponti termici strutturali.



Pasta Speciale

- **EFFICACIA DELL'ISOLAMENTO.** Poiché il rivestimento a cappotto non subisce alcuna alterazione a causa dell'umidità, il suo valore di isolamento iniziale si mantiene inalterato nel tempo anche nelle situazioni climatiche più sfavorevoli, consentendo altresì una maggiore durata della finitura.
- **FUNZIONALITA' NELLE RISTRUTTURAZIONI.** Particolarmente indicato nelle ristrutturazioni, l'isolamento a cappotto rimedia sia all'eccessiva perdita di calore dovuta alla mancanza di isolamento adeguato, sia al deterioramento delle pareti esterne causato dalla penetrazione delle piogge e dalla formazione di muffe e condensa. Inoltre costituisce spesso l'unica soluzione praticabile, ad esempio quando non è possibile intervenire a livello di intercapedini, eliminando qualsiasi tipo di crepe e/o cavillature esistenti.
- **PRATICITA' DELL'INTERVENTO.** L'intervento può essere realizzato su qualunque tipo di parete: in mattoni, calcestruzzo tradizionale o leggero, laterizio pieno, forato o alveolato, blocchi in cemento, muri in pietra, ecc..

CICLO POSA IN OPERA DEL SISTEMA A CAPPOTTO

- I supporti devono essere adeguatamente preparati, il sottofondo deve risultare compatto e pulito, generalmente viene trattato con idrolavaggio o idrosabbatura, e non deve evidenziare fenomeni di risalita dell'umidità.
- Preparazione del fondo:
Fondi nuovi: applicare una passata preventiva di SAIFSEAL ACRYL 300%, diluito minimo al 300% con acqua.
Fondi vecchi: accertarsi che la pittura preesistente sia ben ancorata; in caso contrario, spazzolare bene ed eliminare ogni parte scarsamente aderente. Consolidare con SAIFSEAL DUR consolidante, diluito minimo al 200% con acqua, o, su fondi di bassa qualità, con SAIFSEAL PRIMER a solvente.
Fondi con presenza di muffe: applicare NO MOULD, distruggitore di muffe, in più riprese. Ad essiccazione avvenuta asportare i residui di muffa con un panno.
- Posizionare, ove necessario, un profilato in acciaio o in alluminio, lungo il bordo inferiore della prima fila di lastre isolanti. Tale profilato avrà la funzione di arresto e sostegno.
- Preparazione della malta adesiva (consumi 2-4 Kg/mq): PASTA SPECIALE miscelata con il 30% di cemento Portland 325. Stesura su tutta la facciata posteriore del pannello con spatola dentata o col sistema a punti, con particolare concentrazione lungo il perimetro della lastra, al fine di ottenere una buona planarità della superficie a finire.
- Posa dei pannelli in polistirolo o styroform autoestinguento (spessore circa 4 cm)
- Tassellatura, se necessaria (consigliata su intonaco vecchio e degradato), con chiodi in pvc o in acciaio, in numero da uno a otto ogni metro quadrato.



Pasta Speciale

- Fissare i paraspigoli, in alluminio anodizzato e preverniciato oppure in acciaio, con PASTA SPECIALE in corrispondenza dei risvolti delle spallette finestre, spigoli fabbricato e su tutti gli spigoli esposti agli urti.

Terminata la fase di stesura del polistirolo si passa alla rasatura armata con rete in fibre di vetro tipo più robusto per le zone basse, più leggero per le zone alte resistenza a trazione per ordito e trama 30 kg/cm, annegata nella PASTA SPECIALE ancora fresca.

Per ottenere tale strato, si opera stendendo sul coibente, con unica mano abbondante, lo stesso impasto usato per l'incollaggio in cui, con lavorazione a taloscia, viene inserita una rete in fibre di vetro con funzione di armatura, pareggiando fino alla totale scomparsa della rete. L'applicazione di questa avviene ponendo particolare cura nella sovrapposizione delle giunte, in ragione di 10 cm circa sui bordi e, in alcuni punti, rinforzati con doppia rete, come per le zone soggette ad urti quali logge aree di gioco, zoccolature in prossimità di passaggi pedonali, parti basse e zone d'ingresso dell'edificio.

Dopo la completa essiccazione, applicare il rivestimento di finitura con funzione protettiva, impermeabilizzante e decorativa, di tutto il sistema di isolamento a cappotto, con prodotti tipo ARIES, NEPTUN o ALPHA previa applicazione di una mano di fondo SAIFSEAL COAT QUARTZ per uniformare l'assorbimento del supporto.

Si consiglia di privilegiare la scelta con colori chiari.



Pasta Speciale

Linea stucchi

| | | |
|-------------------------------|--|-----------------|
| >PASTA SPECIALE | | N P 12 |
| | | REV 0 |
| | | DEL 11/01/2007 |
| | | SPEC. REF. P 12 |
| SCHEMA TECNICA | | |
| Tipo di legante: | resine speciali resistenti all'alcalinità | |
| Peso specifico: | 1,67 kg /l ± 2% | UNI 8910 |
| pH: | 8,5÷9,5 | UNI 8311 |
| Viscosità: | 20000 CPS a 20° C. S. 6 RPM 5 ± 10% | UNI 8490 |
| % Solidi in peso: | | ISTR 0007 |
| | | |
| Temperatura di applicazione: | da +10°C a +35°C | |
| Temperatura di conservazione: | da + 10°C a +30°C | |
| Tempo di conservazione: | in luogo fresco e asciutto e imballo sigillato almeno 18 mesi. | |
| Diluizione: | pronto all'uso | |
| Tempo di essiccazione: | 2 ore asciutto al tatto 72 ore asciutto in profondità | |
| Resa: | 0,8 -1,2 kg/mq | |
| Confezioni: | 5 kg - 25 kg | |

I dati riportati sono il risultato di test scrupolosi, condotti sulla base di aggiornate tecnologie. Questi dati sono forniti come informazione e non possono essere utilizzati in caso di disputa poiché sia le condizioni di conservazione del prodotto che la sua applicazione possono variare senza nostra responsabilità